

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansmann & Vogler

La crisi ministeriale

(Per telegrafo) Milano 19, ora 1 (ntv.) - Giungo da Roma la seguente notizia:

Le mozioni del gruppo radicale e di quello socialista sulla necessità di fissare un termine per la presentazione della relazione intorno al progetto di riforma elettorale, vennero discusse ieri alla Camera.

La caduta del gabinetto Luzzatti non ci ha meravigliato né ci addolora. Non ci ha meravigliato perché tutte le volte che l'on. Bertolini si immischia in qualche cosa succede una catastrofe.

Non ci auguriamo, per una maggiore sincerità politica, ed una più feconda opera parlamentare, che l'on. Giolitti non trovi anche questa volta dei procuratori, e sia costretto ad assumere il potere e la responsabilità del potere non goda governare ancora irresponsabilmente.

Il nostro cinquantenario

Il Kaiser a Venezia

Il Messaggero pubblica in testa alle sue informazioni:

«Mentre non è confermata la notizia che l'imperatore Guglielmo non toccherà Venezia recandosi a Corfù è certo che Re Vittorio non si muoverà da Roma. E difatti viggiano l'imperatore e l'imperatrice nel più stretto incognito, non c'è ragione che il Re si rechi ad ossequiarli nella città della laguna.

«E' la prima volta che il principe e la principessa Cecilia sua consorte rappresentano in forma ufficiale la Germania all'estero ed essi saranno ricevuti in Italia colla solennità dovuta al loro grado e colla cordialità che meritano quanti ci fanno l'onore ed il piacere di venire a portarci l'augurio spontaneo e servido a Roma per la celebrazione del nostro glorioso cinquantenario».

Un cordiale articolo austriaco

La «Neue Freie Presse» annunciando che ieri cominciavano le feste giubilari italiane scrive:

«In Austria-Ungheria si partecipa cordialmente alla festa dello Stato alleato. Le varie lotte che la nostra monarchia ebbe a sostenere con la vicina sono da parecchio tempo considerate qui come cose del passato, come crisi di un processo di evoluzione, come conclusione di un'epoca storica.

Un decreto per confraternite religiose

annullata dal Consiglio di Stato

Giunge notizia che la V sezione del Consiglio di Stato ha accolto tutti i ricorsi delle 19 confraternite e delle opere parrocchiali di Parma, delle quali era stata ordinata la trasformazione con decreto reale del 17 dicembre 1905, annullando il decreto stesso, salvo ulteriori provvedimenti del Governo.

La liquidazione di Vattelapesca

Tutta brava gente

I lettori ricordano che durante la recente, vivacissima discussione intorno al tribunale di Vattelapesca, il sostituto Procuratore del Re avv. Filippo Ronca, in denuncia e querela, aveva formulato gravi accuse contro il cav. Giovanni Pasqualini ed il comm. Gaetano Tescari, presidenti il primo e procuratore il secondo, all'epoca della polemica, del Tribunale di Rovigo.

Sulle accuse dell'avv. Ronca venne istituita presso la Corte d'Appello di Venezia, una istruttoria, che fu affidata ai consiglieri De Cesare e Gelmetto e che, dopo pazienti indagini, in tutte le città, nelle quali i due magistrati ebbero anche temporanea residenza, si chiuse in questi giorni.

L'avvocato generale cav. Nigro ha formulato sulle risultanze di questa istruttoria, in data 18 corr., le sue conclusioni con le quali domanda che la Sezione d'accusa dichiari:

1. Non farsi luogo a procedimento penale per assoluta deferenza di indizi a carico del comm. Gaetano Tescari e del cav. Giovanni Pasqualini per il reato di violazione dei segreti d'ufficio e non essere luogo a procedimento penale a carico degli stessi per inesistenza dei reati di falso e calunnia, ai medesimi ascritti.

2. Non esser luogo a procedimento a carico del comm. Gaetano Tescari di inesistenza dei reati di truffa, violazione di segreti, procurato aborto, corruzione, concussione, tentate e consumate appropriazioni indebite, abuso continuato dei doveri d'ufficio, giuoco d'azzardo, contravvenzione alla legge 19 luglio 1908 sulle concessioni governative, e diffamazione al Tescari ascritte.

3. Non farsi luogo a procedimento penale nei riguardi del sostituto procuratore del Re avv. Filippo Ronca, per inesistenza del reato di oltraggio a lui addebitato dal comm. Tescari.

La navigazione sul Garda

concessa a un albergatore austriaco?

Il «Tageblatt» ha da Innsbruck: Il Ministero italiano dei LL. PP. ha conferito all'albergatore Maturi di Riva la concessione di navigazione sul lago di Garda.

Le corporazioni religiose in Italia

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia. Interessante è la parte che riguarda le corporazioni religiose.

Il relatore on. Colosimo ricorda il largo dibattito svoltosi alla Camera durante l'esame del bilancio 1909-1910 in cui si sostenne da alcuni oratori che le leggi di soppressione delle corporazioni religiose erano violate diurnamente, in modo che veniva a riordinarsi quella manomorta che le leggi avevano cercato di disfare. La giunta in seguito ad esso, ha creduto di interessarsi della questione e ha chiesto ai guarda sigilli che fossero comunicate le risultanze dell'inchiesta provocata con la circolare rivolta nel 1900 dall'allora ministro Sacchi ai procuratori generali per sapere quali corporazioni religiose si erano costituite, quale azione svolgevano e quali erano provenienti dalla Francia.

Il ministro ha risposto che l'inchiesta non diede risultati precisi e completi, e che la ricostituzione delle corporazioni religiose come enti di fatto là dove ha avuto luogo, si è compiuta sotto diverse forme che hanno mascherato il risorgere delle antiche e l'impianto delle nuove case congregazionistiche. In molti casi si tratta anche di semplici preannunzi. Ad ogni modo, metterà a disposizione della Giunta l'intero fascicolo delle risposte dei procuratori generali.

L'on. Colosimo ha studiato il fascicolo e trascrive nella sua relazione alcune risposte dei procuratori generali senza farle seguire da nessun commento. Ecco le testuali:

Ancona. — Moltissime hanno costituito un patrimonio immobiliare più o meno rilevante, intestando i beni o a membri della corporazione o a persone esterne. Relativamente poche sono le associazioni provenienti dalla Francia stabilitesi nel distretto: generalmente si dedicano all'istruzione, ed hanno quasi tutte acquistato dei beni nei luoghi scelti per loro residenza.

Bologna (17 gennaio 1907). — Fatta l'enumerazione delle corporazioni nei distretti di Forlì, Cesena, Imola, Rimini, Bologna, il procurat. generale dice:

«Tutte queste corporazioni, specialmente quelle di Imola, possiedono in beni stabili, solamente i fabbricati per l'abitazione e per gli istituti, acquistati dopo la legge di soppressione, ed intestati ad interposte persone appartenenti alla comunità. Svolgono un'azione puramente religiosa. In nessuna

delle quattro provincie comprese nella giurisdizione di questa Corte d'Appello risulta che siano trapiantate alcune delle associazioni religiose provenienti dalla Francia»

Catania (17 luglio 1908). — Moltissime le comunità religiose ricostituite.

Genova (2 maggio 1907). — L'azione delle moltissime corporazioni ricostituite dopo la legge eversiva si mantiene nel campo religioso, e cioè completamente estranea alle vicende politiche.

Lucca (13 agosto 1907). — Degli elenchi delle corporazioni religiose lar-

gamento ricostituite, quello che più richiama l'attenzione è il distretto di Lucca dove il numero delle case religiose ascende a 40, poi viene Pisa con 30. Non c'è indicazioni che si occupino di politica.

Milano. — Il procuratore generale risponde in data 1 ottobre 1906:

«E' da osservarsi che se in Lombardia e specialmente nella provincia di Milano il numero delle corporazioni religiose è abbastanza sensibile, ciò deve in parte ascrivere al fatto che la loro soppressione qui non produsse altro effetto che la loro abolizione come

enti morali, essendo stato loro concesso in forza degli articoli 2 e 16 trattato di Zurigo (25 novembre 1859) di disporre liberamente delle rispettive proprietà mobili ed immobili salvo il 30 0/0. Le corporazioni che allora esistevano alienarono i loro beni convertendoli in capitoli e titolo di credito e intestandoli a persone private con mandato di fiducia; e così fecero successivamente e fanno tuttora.

Napoli — giugno 1907. — Dai documenti meno che da quelli del prefetto di Benevento risulta escluso che le corporazioni religiose si occupino di

politica. Gli stabili figurano ordinariamente contrattati a nome di un solo fra i componenti la corporazione.

Roma — 18 settembre 1907. — Non per tutte le corporazioni si è potute accertare il valore degli immobili che possiedono: perchè essendo i medesimi intestati a privati, le relative ricerche sono riuscite difficili e per la maggior parte infruttuose. Corporazioni religiose provenienti dalla Francia: 22.

Torino. — Notevole il numero delle corporazioni religiose provenienti dalla Francia: 22.

CRONACA DEL FRIULI

La festa civile di ieri a Sevegliano

(Dal nostro inviato speciale)

Andando al paese

Quando scendiamo a Palmanova dal treno, il cielo è ancora triste, di un nitore pallido, che poco a poco si rischiarà; a tratti irrompe furtivo qualche vivido raggio di sole.

Ma è un sole timido e proprio di marzo, che ha paura di mostrarsi, vergognosetto quasi.

Saliamo sulla carrozza gentilmente messa a nostra disposizione del Comitato e partiamo alla volta di Sevegliano.

L'imbocco del paese ci è segnato da una strada un po' tortuosa, larga, un'ampia galleria in una selva artificiale i cui limiti sono segnati dal punto dove lo sguardo si perde nella pianura vasta, rinvoltita, ubertosa, fino al prossimo confine politico.

E la selva è fitta di pali rivestiti di muschio che alla sommità lasciano spuntare dei ciuffi di verde, di archi triforcuti intrecciati di edere e sempre verdi, in alto ai quali scintillano e tremano alla mite carezza dell'aura numerosa bandiere tricolori.

Alle prime case su di un arco, è inquadrata la seguente epigrafe: Al confine d'Italia — questo popolo — tutto patriottismo — commemora — il cinquantenario anniversario — dell'Unità italiana.

Dalle case sventolano bandiere; per le strade, sulla piazza, giovani affaccendati stanno lavorando perché tutto sia bello, così come supremamente bella riesce questa concordia di operosità e di intenti per una festa patriottica.

Due reduci

E tra quella schiera di gente che lavora, volentiersamente, infaticabilmente, notiamo il dott. Enrico Gaspardis che s'aggira ad ordinare, a correggere, a fare, il m. Schiff, mirabile tempera di educatore e di lavoratore, la magra, arzilla e gentile figura di Luigi Barbassetti che fu a Marghera (49) valoroso tra i valorosi, la calma e onoraria persona del segretario comunale sig. Scarpa altro reduce, che fece parte della seconda spedizione Medici e fu al Voltorno, che nel 66 fu nel manipolo dei forti leoni i quali sulle balze del Trentino, oltre Bezzeca, fecero corte ai prodigi ed al sacrificio di chi pronunciò il famoso: Obbedisco! e nel 70 con Nino Bixio concorse alla presa di Roma, l'intangibile!

Tutti e due hanno negli occhi un brillar vivo di gioia; questo rifiorire di sentimenti e di entusiasmi patriottici, queste vampate d'amor proprio prorompono in un bagliore fervido hanno la virtù di commuoverli, di renderli lieti al pensiero che non vana è stata l'opera loro, fatta di sacrifici ed intessuta d'eroismi.

L'assemblea della cassa rurale

La cassa rurale di Bagnaria Arsa, con sede a Sevegliano, ha tenuto ieri l'assemblea annuale per la trattazione di un importante ordine del giorno. L'assemblea, riuscita numerosa assai, fu presieduta dall'egregio cav. Franchi; al tavolo della presidenza prendono pure posto il sig. Enrico Gaspardis, il sig. Bearzotti Firmino; da segretario funge il giovane Adolfo Gaspardis.

Dopo due parole del presidente, che constatò il fiorente andamento della cassa, vengono approvate: la relazione del consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1910; la relazione dei sindaci; il conto consuntivo; la proposta di elevare a L. 200.000 il limite dei prestiti che il consiglio può contrarre a nome della società; la proposta di elevare l'interesse sui prestiti al 6 0/0. Si procedette quindi a varie nomine; a Vicepresidente fu riconfermato il sig. Enrico Gaspardis; a consigliere il sig. Zamparo Bortolotto, a consigliere supplente il sig. Plov Mario, a sindaco capo il Co. Orgnani Martina Giuseppe a sindaci i sigg. Giuseppe Treleani e Folodoro; Ernesto; a sindaco supplente il sig. Bonutti Nicolò.

L'inaugurazione dei nuovi locali

Si toglie così la seduta, che ha avuto luogo nella sala del Consiglio, ed i soci si recano all'inaugurazione dei nuovi locali. Una palazzina elegante, costruita da poco, con a pianterreno una stanza arredata con severo buon gusto, ecco i nuovi locali.

I soci, nella breve visita, restarono più che soddisfatti; quindi il cav. Franchi prese la parola e, toccata dell'odierna festa con una felice volata, fece la storia della cassa rurale.

Fondata nel 1895 per volere di pochi grado a grado con costante perseveranza, ha saputo giungere ad uno stato di floridezza meravigliosa mercè l'attività dei vari Consigli e dei soci che tutta hanno compreso l'importanza della cassa rurale.

La quale conta oggi 250 soci, ha avuto nello scorso anno un giro di prestiti per la somma di L. 96.972.40 e poggia su basi di una sicurezza economica e di una prudenza amministrativa veramente ammirabili.

La bella relazione fatta dal cav. Franchi è accolta alla fine da un vivo scroscio di applauso.

Viene quindi offerto ai soci, ed agli ospiti graditi, il tradizionale vermouth d'onore con i non meno tradizionali biscottini.

Fuori il sole irrompe festoso nel cielo, inonda di sua luce nitida e bianca la terra, porta una nota viva di poesia e di letizia in tutti.

Paro che la foresta artificiale di archi e pali verdissimi abbia riflessi vividi al bacio del sole; ma è gioia di poco momento, perchè qualche minuto dopo le nubi hanno ragione del divino astro e ricoprono con una petulante minacciosa insistenza tutto il cielo.

E' mezzogiorno e la festa, per un po' perde della sua vita; tutti si ritirano nelle proprie case al pranzo frugale o sontuoso, reso ad ogni modo più gradito da quella nota costante di festolezza sincera e concorde del popolo. Concorda, fino a un certo punto: ci è pervenuto infatti agli orecchi che nella vicina Bagnaria perfino i garzoni sono stati proibiti dai loro principali, pena l'espulsione dalla fabbrica, di venire a Sevegliano in questa giornata...

Verso le 2 preceduta da una cinquantina di ciclisti del paese, tra l'entusiasmo più vivo del popolo e suonando allegre marcie, è venuta la fanfara del 12. Salizzo di Palmanova gentilmente concessa per l'occasione.

Dopo un rapido giro per il paese, la fanfara si fermò nel cortile dell'egregio Sindaco co. Giuseppe Orgnani-Martina dove a poco a poco si aduna una folla considerevole per assistere alla commemorazione.

Il discorso patriottico dell'avv. Gaspardis

Fattosi un relativo silenzio nel cortile ampio, rigurgitante di invitati e di curiosi che si spingono, si urtano, si pigiano fin sotto il tavolo dell'oratore questi sale sul palco eretto per la circostanza e pronuncia un bellissimo discorso.

Ricordato come oggi compiono 50 anni dal di memorabile in cui Vittorio Emanuele II. assunse per se o successori il titolo di re d'Italia, magnifica l'importanza storica altissima dell'avvenimento per commemorare il quale chiamò misera la sua parola ed inefficace all'alto scopo.

Con larghi tratti scultorici l'oratore tratteggia la storia d'Italia. Le invasioni barbariche, la lotta fra la Chiesa e l'Impero, i primi Comuni italiani, le lotte per difendere la libertà conquistata, le signorie sono altrettanti capitoli della grande storia italiana, che il Gaspardis rievoca con poche frasi plasticamente incisive. E parallelamente a questi grandi periodi della storia egli ricorda i grandi apostoli dell'unità: da Dante che tracciò i confini della patria, a Machiavelli che ebbe l'intuito della nazione. Il Risorgimento filosofico e la Rinascenza creano una

civiltà di pensiero e di forme schiettamente e profondamente italiana e la largiscono al mondo. Ma seguono i servaggi stranieri e il predominio chiesastico; tutto nella grande rovina si impudricisce e dissolve.

Giungiamo così ai primi eroi del Risorgimento; Pellico, Confalonieri, Porro, Barchet, Santarosa, Andreoli ai mille popolani, senza nome ma egualmente forti di amor patrio, che le pone più gravi volentiersamente affrontarono per l'Italia.

L'oratore ricorda la rivoluzione di Napoli del '21 soffocata nel sangue, i moti successivi di Roma, Bologna, Rimini, Modena, finchè si arriva all'infame e glorioso 1848.

L'eroismo sfortunato di Carlo Alberto l'oratore ricorda con faconda parola ed esce in un'invettiva ardente contro l'Austria, aborrita dominatrice, tirannica sfruttatrice, vampiro che adormenta e succhia il sangue del popolo italiano.

Le cinque giornate, Brescia, Roma, Venezia soffermano per un'istante l'oratore nella sua rapida corsa; nel '57 la spedizione dell'irrequieto Pisacane che resta vittima del suo eroismo a Sapri e l'alleanza colla Francia nel '59 e l'epopea garibaldina, mistica e sovrumana epopea, hanno nella vibrante parola dell'oratore una rievocazione smagliante.

Si inaugura intanto il primo parlamento italiano nel 1861 che fu la solenne affermazione che l'Italia doveva esistere forte, ma rispettata. Da quella data or sono cinquant'anni, esclama l'oratore; allora, quando tutto il reo d'Italia gioiva, noi gemevamo ancora sotto il bastone dell'Austria che ancora rugge e infierisce vicino a noi. Che importa? eravamo non più lombardo-veneti o friulani, eravamo italiani nel nostro cuore e nel nostro cuore potevamo già gridare con gioia: l'Italia esiste! Viva l'Italia!

Scoccanti vivissimi applausi salutano la chiusa del brillante oratore: cui molti tra i presenti vanno a stringere la mano; la fanfara intona la marcia reale; l'entusiasmo è indescribibile.

Il concerto

Esciano intanto sulla piazza, che è tutto gremita di una folla varia ed in parte elegante. Numerosi ufficiali con le signore danno una intonazione di gaité e di brio alla festività popolare.

E la fanfara comincia il suo concerto e suona con un affiatamento encomiabile e con squisito senso d'interpretazione vari brani di musica, sotto l'abile direzione del M. Sgroi Angelo, riscuotendo fragoranti, meritati, applausi.

Le gentili signorine Giudetti, Schiff Gaspardis e Marpillero vanno offrendo agli ospiti delle magnifiche coccarde tricolori e raccogliendo con una iniziativa lodevolissima delle offerte Pro-Dante; le coccarde però sono insufficienti al bisogno ed allora, con maliziosi sorrisi e scuse e pretesti ingenui si fanno da alcuni restituire le coccarde per rinfiorarle ad altri; così le oblazioni alla Dante continuano a piovere abbondanti.

Il banchetto

Alle 6, in una sala a pianterreno del palazzo del co. Orgnani-Martina ha luogo il banchetto di un centinaio di coperti. La cordialità massima e l'allegria più spensierata regnarono tra i commensali.

Tra i quali noto qualche nome: co. Orgnani Martina, cav. Franchi, Enrico Gaspardis, dott. David Gaspardis, Bearzotti Firmino, dott. Zurza, Guido Treleani, Folledoro, geom. Cirio, dottor Feruglio, Cappa, dott. Guidetti, M. Giuseppe Schiff, Micheli Gino, Olivo, Rigogliosi, dott. Sessler, Iudri, Gius. Gaspardis, Pen-o Giuseppe, Miotto ricev. daz. Primavera, Schiff Luigi M della banda di Gonars, Adolfo Gaspardis, Remigio De Liva.

Il quale è stato messo in coda... perchè abbia il veleno, ma perchè più facile riuscisse all'estensore di queste note il ricordarsi che al De Liva va

una lode speciale per l'esito felicissimo della festa di ieri.

I brindisi

E siamo ai brindisi. Primo a prendere la parola è stato il signor Enrico Gaspardis che ha sciolto un inno di gratitudine a tutti i convenuti e specialmente al co. Orgnani-Martina, di cui ricorre l'onomastico, per l'ospitalità cortese ed al cav. Franchi, presidente della Cassa, che ebbe la felice idea della festività di ieri e seppe con costante amore attuarla (applausi).

Secondo nella fila è il cav. Franchi, poi il dott. Gaspardis ed ultimo Vittorio Turco, tutti applauditissimi.

La serata

Di fuori attende con impazienza la schiera dei giovani che deve partecipare alla fiaccolata.

Usciamo sulla strada e lo spettacolo notturno che ci si presenta è delizioso. L'aria leggera leggera culla in un ondeggiamento placido quelle cantiche di palloncini multicolori, e li rimuove, e li adagia e li ferma e li rimuove con un alternarsi leno che appaga ed affascina lo sguardo.

Il cielo è oscuro, nemboso; la calma notturna accresce la bellezza magnifica dello spettacolo; sull'ampia via che conduce al Taglio occhieggiano, si spongono in infiammano, bruciano i palloncini innumeri.

Il nuovo fabbricato della casa rurale, le cui finestre sono aperte ed addobbate, pare da lontano una grande torre per le cui infornate con enormi occhi ardenti guatino immensi mostri; la piazza si presenta con una bellezza sua particolare, fantastica, indescribibile. L'animazione in paese dura fino a tarda sera; scoppiettano di tanto in tanto piccoli fuochi d'artificio e poi ripiombano, fuochi fatui, nell'oscurità e nel nulla.

Ma la vampata di sano patriottismo che ieri ha avvolto il piccolo paese di Sevegliano non andrà mai né attenuandosi né dileguando; è troppo vicino il confine...

Da Codrolopo

La festa operaia di Varmo

L'inaugurazione della bandiera

19 — Se fossi un mistico dovrei esordire con un inno al Signore che ha favorita la festa odierna con una bella giornata, mentre i suoi rappresentanti che vivono alle sponde del Varmo avrebbero desiderato il diluvio...

Prime impressioni

«Società ipocrita, socialista, laica, anticlericale. Tutti gli uomini di carattere» che fanno parte della Società di S. Giuseppe, dovranno astenersi... Sotto l'impressione di queste parole di «colore oscuro» io mi sono recato oggi a Varmo, persuaso di dover essere testimone di grossi avvenimenti. L'impressione alquanto sinistra era condivisa anche dal governo che mandò sul luogo un maresciallo dei carabinieri ed un... alpino (mezzo carabinieri).

Piazza affollata

Quando arrivo in piazza scorgo un aggruppamento di popolo davanti al Municipio.

Esso attende l'inizio della Cerimonia — Ha davanti a se tre palchi — Quello centrale è per gli oratori, quello di destra per le rappresentanze; quello di sinistra per le signore.

Tutti socialisti, meno uno! La folla aumenta a vista d'occhio. Tutta folla di socialisti, di anticlericali, di atei ho pensato fra me, se vero è che i soci di San Giuseppe, in obbedienza all'ordine imperativo del corrispondente del Crociato, si sono tappati nelle loro case.

Ma ecco che vedo salire su le scale alcuni sconosciuti: Cianciani, Dorigo, Piacentini, Pancini, ecc. ecc. e dietro a loro tutte le compagne, le gentili signore le quali non per far dispetto al Corrispondente del Crociato ma per soddisfarlo un pensiero oltremodo gentile e generoso, hanno rogato la bandiera al fiorente e giovane

Cronaca di Udine

La bandiera della "Trento Trieste" inaugurata a Roma

La bandiera della "Trento Trieste" inaugurata a Roma. Inaugurata a Roma, al Teatro Apollo, ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna della bellissima bandiera che le donne italiane per pubblica sottoscrizione hanno offerto alla sezione romana della Società "Trento Trieste".

La mutualità scolastica. Alacri iniziative

Non da oggi soltanto si è pensato ad istituire anche nel nostro Comune quella provvida Associazione che si propone il fine morale indiretto di abituare i giovanetti al risparmio ed alla previdenza e quello materiale diretto, di garantire ai soci una congrua indennità durante le malattie e una pensione per la vecchiaia.

L'inseguimento d'una ballerina

creduta in jupe-culotte in Piazza Vittorio Eman.

Nel pomeriggio di ieri, mentre in piazza Vittorio Emanuele si svolgeva il consueto concerto domenicale, furono notate, dai giovanotti... in cerca di emozioni, due signore, ballerine al Sociale, eleganti e forse un poco eccentriche.

Piccolo scandalo in Vaticano

Si vocifera che un impiegato del Vaticano sia stato sospeso dalle sue funzioni ed abbia ricevuto il divieto di rientrare nei sacri Palazzi, in seguito ad irregolarità da lui commesse.

L'orario estivo della tramvia Udine-S. Daniele

Incaminando dalla mattina del 25 andante sulla tramvia Udine-S. Daniele entrerà in vigore il seguente orario: Partenza da Udine (Porta Gemona): Ore 6.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34 - 21.30 (1).

Le inserzioni al ricevono presso la ditta Hasenstein Vogler, via Prefettura N. 8.

Donna fatta d'amore e per l'amore, aveva spontanei slanci di passione che la lasciavano abbattuta, come ammaliata. Erano passioni che la travolgevano subitaneamente, la penetravano, le toglievano ogni energia per un bisogno di dedizione completa.

La festa militare di ieri

Ieri ebbe luogo la preannunciata festa del 7.º lancieri Milano sul giuramento delle reclute ed un banchetto cordialissimo sui prati di San Foca, cui parteciparono le autorità cittadine, i generali Greppi e Olea e gli ufficiali del reggimento.

La festa di mezza Quaresima

La tanto attesa, discussa, e commentata «Veglia di mezza Quaresima» seguirà giovedì p.v. 23 corr., ed avrà certamente un successo. Parlati anche della comparsa di una signorina in jupe-culotte; ciò attirerà ancor più i curiosi per darne il giudizio. Che di più?

La festa di mezza Quaresima

La tanto attesa, discussa, e commentata «Veglia di mezza Quaresima» seguirà giovedì p.v. 23 corr., ed avrà certamente un successo. Parlati anche della comparsa di una signorina in jupe-culotte; ciò attirerà ancor più i curiosi per darne il giudizio. Che di più?

La festa di mezza Quaresima

La tanto attesa, discussa, e commentata «Veglia di mezza Quaresima» seguirà giovedì p.v. 23 corr., ed avrà certamente un successo. Parlati anche della comparsa di una signorina in jupe-culotte; ciò attirerà ancor più i curiosi per darne il giudizio. Che di più?

Da Saquala

Le premiazioni della Mostra-Mercato. Ecco l'elenco completo delle premiazioni della Mostra-Mercato di Saquala.

Categoria (animali giovani con tutti i denti da latte). - 1. premio a L. 30 a Lovisa Enrico di Cavasso Nuovo - 2. premio a L. 15 a Odorico Domenico, Saquala - 3. premio a L. 10 a Montico Valentino, Vacile - 4. premio a L. 5 a Castellarin Isidoro di Collo - 5. premio a L. 5 a Di Giulian Giovanni, Arba.

Menzioni onorevoli a: Carnera cav. ten. coll. Giuseppe, Saquala - id. id. Vallar G. Batta, Solimbergo; Ferrarin Ignazio, Arba - Morasso Francesco, Cavasso Nuovo - De Michiel Luigi, Fanna - Cozzi Osvaldo, Castelnovo.

2.ª Categoria (vacche con denti permanenti). - 1. premio a L. 30 a Castellarin Antonio di Collo - 2. premio a L. 15 a Bertin Emenegildo, Saquala - 3. premio a L. 10 a Pagura Sante, Vacile - 4. premio a L. 5 a De Rosa Antonio, Istrago - 5. premio a L. 5 a Carnera cav. ten. coll. Giuseppe, Saquala.

Menzioni onorevoli a: Castellarin Antonio, Collo - Odorico Americo, Saquala - id. id. - Michielini Pietro, Saquala - Miotto-Bello Luigi, Arba - De Michiel Luigi, Fanna - Crovato Giovanni, Solimbergo - De Venuto Giacomo, Collo - Di Giulian Giovanni, Arba - id. id. - Odorico Arico, Saquala.

3.ª Categoria (pariglie di buoi da lavoro). - 2. premio a Castellarin Antonio, Collo. Premio speciale di L. 20 a Di Valentino Felice di Arba per un toro.

Sezione II. (Tipo alpino). 1.ª Categoria (animali giovani con tutti i denti da latte). 1. premio a L. 30 a Pastor G. B. di Maduno - 2. premio a L. 15 a Del Bianco Lorenzo, Meduno - 3. premio a L. 10 a Roman Francesco, Saquala - 4. premio a L. 5 all'animale portante il numero 168.

Menzioni onorevoli a: all'animale portante il n. 134 - Zambon Maria, Saquala - Di Bortolo Francesco, Maniago. Categoria 2.ª (vacche con denti permanenti). 1. premio a L. 30 a Roitero Giacomo, Meduno - 2. premio a L. 15 a Sartor Francesco, Cavasso - 3. premio a L. 10 a Pellarin Natale, Saquala - 4. premio a L. 5 a Cosca Francesco Castelnovo - id. id. a Lovisa Enrico di Cavasso.

Menzioni onorevoli a: Carguelli Fratelli, Travasio - Patrizio Antonio, Saquala - all'animale portante il n. 150 - Carnera Giovanni, Saquala - Franceschina Giovanni, Solimbergo - Trevisan Antonio, Saquala - all'animale portante il n. 187 - Foscatto Antonio, Saquala - Mora Guglielmo, Saquala - Di Lazzaro Antonio, Arba.

Categoria 3.ª (pariglie di buoi da lavoro). 1. premio a L. 20 a Vanin Lorenzo, Meduno, - 2. premio a L. 10 a Deana Ernesto, Treviso. Da Piano d'Arta Corso di Casificio Gli iscritti al Corso di casificio qui istituito sono i signori: Nicolai Pietro di Tricesimo - Top Agostino di Illeggio - Rossi Luigi di Interseppo - Zozoli Giovanni di Salino - Dassi Lino di Cercivento di Sopra - Silverio Cesare di Cercivento di Sopra - Rossi Valentino di Interseppo - Benedetti Vito di Forni Avoltri - Fruch Pietro di Rigolato - Zanini Giovanni di Flaibano - Bertuzzi Giuseppe di Avosco - Peresson Pietro di Piano d'Arta.

Dal 1.º marzo sono cominciate le elezioni regolari di casificio tenute dal titolare della Sezione speciale per Casificio E. Tosi. Alle elezioni fanno sempre seguito esercitazioni e prove nel casello della latteria-scuola. Durante questa settimana, tempo permettendo avranno luogo interessanti escursioni e visite a lattarie della vallata di S. Pietro.

Da Portonovo La festa militare di ieri Ieri ebbe luogo la preannunciata festa del 7.º lancieri Milano sul giuramento delle reclute ed un banchetto cordialissimo sui prati di San Foca, cui parteciparono le autorità cittadine, i generali Greppi e Olea e gli ufficiali del reggimento.

mente, ansioso e turbato. La marchesa passeggiava lentamente al braccio di Savai in un viale del giardino, e vedendo Servigny, gli disse colla medesima aria stanca della mattina: - Va lo avevo detto che non bisognava uscire con questo caldo. Yvette ha preso un colpo di sole. Ha dovuto mettersi a letto. Era come una sonnambula, quella povera bambina. E con una emicrania atroce. Sarate stati sotto il sole come i ragazzi... Lo so io che siete meno ragionevole di lei!

Yvette non discesse a pranzo. A chi le portò la cena rispose, a traverso la porta, che non aveva fame, che era ammalata, che la lasciassero tranquilla. I due giovanotti parlarono col treno delle dieci, promettendo di ritornare il giovedì, seguente, e la marchesa si sedette alla finestra a porta per sognare, ascoltando l'orchestra lontana - al ballo dei canottieri - che turbava il grande silenzio solenne della notte.

musicale esegui in piazza un'applaudito concerto - dopo avere sostenuto un lungo e faticoso servizio. - Così finì la festa... socialista, laica, anticlericale, battezzata da quel trombone di corrispondente del «Crociato» e cioè con l'unico scopo di fare della «festa» alla Società di San Giuseppe tanto cara al suo cuore, perchè composta di quattro baghine e di altrettanti mangiamoccoli.

Da Palmanova Al Circolo Agrario Sono convocati i Soci per domenica 26 marzo 1911 alle ore 9 ant. nei locali del Circolo Agrario per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione del Consiglio sull'esercizio 1910. 2. Relazione dei Revisori dei conti. 3. Bilancio dell'esercizio 1910. 4. Preventivo 1911. 5. Nomina di cinque consiglieri, scadevole per turno i signori: Brugger Antonio, Ciani geometra Leonardo, Cirio geom. Paolo, Giuliani Carlo, Morandini Giovanni. 6. Nomina di tre revisori dei conti scadevole i signori: Cirio Giovanni, Di Colloredo Meis co. Vittorio, Vidale geom Eugenio.

Da Gemona Assemblée Magistrale Gli insegnanti delle nostre scuole occupandosi dell'istituzione della mutualità scolastica di cui il direttore didattico sig. G. Modotti fece un'accurata relazione, ad unanimità votarono il seguente ordine del giorno proposto dal maestro Adda Salvadori:

Il Corpo insegnante gemonese. Udita la relazione del sig. Direttore Didattico; riconoscendo l'importanza assunta in Italia dalla Mutualità scolastica; convenendo nell'alto valore educativo della civile istituzione, diretta ad abituare i giovani all'associazione, al risparmio ed alla previdenza; convenendo - altresì - sull'opportunità di regolare la propaganda e la diffusione in modo che in una stessa provincia venga adottato un uniforme sistema di mutualità scolastica; fa voti

che sull'esempio di quanto recentemente fece Verona, parte dal Capoluogo di provincia e da apposito comitato all'opera costituito, la facenda spinta ad istituire e diffondere in tutto il Friuli la mutualità scolastica, determinando l'indirizzo da darvisi.

Circa la commemorazione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, volato il seguente altro ordine del giorno. Il Corpo insegnante gemonese. Ritenuto che la scuola possa promuovere e debba secondare ogni iniziativa intesa ad elevare la coltura intellettuale e l'educazione civile del popolo;

ritenuto che, com'è compito imprescindibile della scuola di formare nell'allievo la coscienza di essere cittadino d'una Patria cui è gloria un passato fulgido d'eroismi e di martiri e d'orgoglio di sublimi ammaestramenti patriottici e civili, si attesi vanto della scuola stessa rassicurare tale coscienza del popolo, onde fargli meglio comprendere l'altissima importanza del meraviglioso fatto di affermazione nazionale che condusse alla redenzione ed alla unità d'Italia.

delibera 1. di farsi iniziatore di una solenne commemorazione popolare, in Gemona nel cinquantenario glorioso; 2. di comunicare il seguente ordine del giorno all'on. Municipio di Gemona e al R. Ispettore scolastico del Circondario ed alle locali Società.

Da S. Daniele Conferenza Zanini Martedì 21 corr. alle ore 21 avrà luogo la conferenza con proiezioni sulla «Paes» detta dall'agregio concittadino Lodovico Zanini insegnante nelle vostre scuole comunali.

Veglia di mezza Quaresima La tanto attesa, discussa, e commentata «Veglia di mezza Quaresima» seguirà giovedì p.v. 23 corr., ed avrà certamente un successo. Parlati anche della comparsa di una signorina in jupe-culotte; ciò attirerà ancor più i curiosi per darne il giudizio. Che di più?

con leggeri movimenti delle mani. Ella rimase ancora alcuni istanti immobile, come se non volesse decidere a penetrare il senso di quelle parole, poi subitaneamente arrossi. Arrossi ilao alla radice dei capelli. Tutta la persona si imporporò bruscamente fino alla punta delle orecchie che divennero quasi violente, e senza rispondere una parola si slanciò verso terra, nuotando vigorosamente a grandi bracciate precipitose.

Egli non poté raggiungerla e si accontentò di seguirla. E la vide uscire dall'acqua, raccogliere l'accappatoio, entrare nella cabina senza voltarsi. Si vestì lentamente, perplessa su quello che avrebbe potuto fare, cercando come avrebbe dovuto contenersi, domandandosi se dovrebbe chiedere perdono oppure continuare sulla strada intrapresa.

Quando fu pronto, sopra ch'ella era partita, tutta sola. E rientrò lentamente, ansioso e turbato. La marchesa passeggiava lentamente al braccio di Savai in un viale del giardino, e vedendo Servigny, gli disse colla medesima aria stanca della mattina: - Va lo avevo detto che non bisognava uscire con questo caldo. Yvette ha preso un colpo di sole. Ha dovuto mettersi a letto. Era come una sonnambula, quella povera bambina. E con una emicrania atroce. Sarate stati sotto il sole come i ragazzi... Lo so io che siete meno ragionevole di lei!

Yvette non discesse a pranzo. A chi le portò la cena rispose, a traverso la porta, che non aveva fame, che era ammalata, che la lasciassero tranquilla. I due giovanotti parlarono col treno delle dieci, promettendo di ritornare il giovedì, seguente, e la marchesa si sedette alla finestra a porta per sognare, ascoltando l'orchestra lontana - al ballo dei canottieri - che turbava il grande silenzio solenne della notte.

odalizio il quale dopo 5 soli mesi di vita conta oltre un centinaio di lavoratori esultanti.

Tutti questi rispettabili compagni e compagne affollano le spaziose stanze della Casa municipale divenuta il covò di tanti ribelli.

E devono ogni qual tratto qualche bicchiere di eccellente verduzzo alla salute del... «sol dell'avvenir».

Lo scoprimiento della bandiera La piazza è gremita di spettatori. La banda musicale è schierata davanti il municipio in attesa di suonare l'inno... dei lavoratori.

Lo stato maggiore del partito socialista, laico, anticlericale, esce dal municipio e prende posto nel palco. Così pure i rappresentanti delle organizzazioni operaie di Codroipo, Pasian Sclavanesco, Latisana, Bertolio, e Sedegliano - con i propri gonfalon. E' il momento solenne - si ode uno squillo di tromba. I vessilli sociali si stringono vieppiù intorno a quello che freme ancora sotto il velo che lo copre ed attende che una mano gentile lo spieghi al vento.

La matrina signora Ida Piacentini prende la parola. Il suo discorso è un inno all'unione alla fratellanza, al reciproco aiuto, alle patrie istituzioni, alla fede. Dov'è il socialismo, il laicismo, l'anticlericalismo sognato dal Corrispondente del «Crociato» mi chiede un mio vicino.

Sarà sotto quel velo, gli rispondo additando la bandiera. Ma ecco che la matrina strappa il velo e ne esce la bandiera... bianco-rosso-verde. La musica intona l'inno... reale e tutti si scoprono.

Ma che razza di socialisti son quelli, insiste il mio vicino. Per spiegazioni, gli rispondo andandolo a chiedere al corrispondente del «Crociato».

Alla egregia signora risponde il Presidente della Società operaia di Varmo, dicensi orgoglioso di ricevere in consegna la bandiera venuta da mani così gentili e promettendo di custodirla.

Segue il dott. Piemonte che esordisce dicendo che si sente estremamente commosso nel salutare per primo il vessillo della Società operaia di Varmo. Dice che è tanto più caro in quanto che il simbolo proviene da mani gentili.

Parla della donna ed invita i lavoratori a rispettarla ed a considerarla come una fedele compagna. Entra a parlare dei vantaggi della Società di Mutuo soccorso, essendo una correttiva all'elemosina la quale non è dignitosa né per chi dà, né per chi riceve.

Le Società operaie, oltre al sussidio continua l'oratore, devono propagare altre conquiste a favore dei lavoratori una fra le quali: la pensione nella vecchiaia. Vuole che queste Società sieno apostoliche.

Batte sull'istruzione, si augura che la Società di Varmo possa in breve far sorgere una biblioteca circolante. Gli asini d'oro, esclama il dottor Piemonte, non contano più nulla nella vita pubblica, oggi sovrasta l'ingegno. Voi, gente di campagna, di fronte a tutte le bellezze della natura, di fronte alle grandi arti, rimanete indifferenti! Il vostro cuore non sussulta. E questo perché l'alfabeto non è il vostro forte. Bisogna alimentare la fiamma del sapere.

Istruzione ed organizzazioni ecco i due fulcri della vostra salvezza, o lavoratori. Con le associazioni con le cooperative, con le leghe arriverete alla vostra redenzione economica.

Dopo il dott. Piemonte, parlarono il sig. Lotti per la Società Operaia di Codroipo; il sig. De Natali per la Società Operaia di Sedegliano il sig. Cromaz per la Società di Pasiansclavanesco. Il corteo - la gita Terminata la cerimonia si formò un corteo delle rappresentanze e di numeroso popolo. Preceduto dalla banda musicale sfilò davanti il Municipio, percorse il paese e si diresse a Romano, dove molte case erano imbandierate per la lieta circostanza.

Concerto musicale Al ritorno dalla gita la brava banda

APPENDICE DEL «PAESE» 15

YVETTE NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT (traduzione di - t. p. -)

Sentite, Yvette, è ora di finirlo con questa commedia ridicola e che dura già di troppo tempo. Voi fate la verginella, ma vi assicuro che questa parte non vi si adatta più. Voi lo sapete meglio di me che fra di noi non è il caso di parlare di matrimonio... ma d'amore. Vi ho detto che vi amo - ed è la verità. Ve lo ripeto: vi amo. Ma non fingete più di non capire, e finitela di trattarmi come un imbecille.

Essi erano ritti nell'acqua, l'uno in faccia all'altro, sostenendosi a galla

presa l'anima e il corpo. Ed essa pensava a lui, in un incanto del rievocare la sua immagine come in una calma esaltazione di felicità completa, di felicità presente e sicura.

Un rumore dietro a lei la fece voltare. Ivette entrava ancora vestita come la mattina, ma pallida tanto, ma cogli occhi lucidi come dopo una lunga fatica.

S'appoggiò al davanzale della finestra, in faccia alla madre.

«Debbò parlarvi - disse. La marchesa, attonita, la guardò. Ella l'amava, da madre egoista, fiera della sua bellezza, come si è orgogliosi di una fortuna, troppo bella ancora essa stessa per esserne gelosa, troppo indifferente per fare dei calcoli, troppo intelligente tuttavia per non apprezzare il valore di quella verginità.

«Continua»

pleaso con tranquilla indifferenza, proprio come si mangia in viaggio, i cibi più disparati, perchè bisogna pur vivere.

Ma di tratto intrattò d'improvviso, il suo cuore e la sua anima si illuminavano; ed essa cadeva allora in una passione che durava settimane o mesi, secondo le doti fisiche dei suoi amanti.

Erano questi i momenti deliziosi della sua vita. Amava con tutta l'anima con tutto il corpo, con estasi e con trasporto. E si gettava all'amore come ci si getta d'agosto in un fiume, per rivivere e per cullarsi nell'onda, pronti a morire se occorre, ma infinitamente felici. Ella s'immaginava talvolta di non aver mai amato con altrettanta intensità, prima di allora; e sarebbe rimasta meravigliata sinceramente se taluno le avesse rammentato per quanti e disparati uomini aveva sognato perduto, per notti intere, guardando le stelle.

Savai l'aveva resa schiava. Le aveva

TEATRI L'ADA al Sociale

Le rappresentazioni di sabato e di domenica al Sociale, dell'opera verdiana, sono state una novella riprova della seduzione che esercitano costantemente sul pubblico gli spettacoli di primo ordine.

Inutile dire che tutti sono stati festosamente applauditi dal nostro pubblico ed evocati al proscenio numerosi volte unitamente al bravo maestro M. Mascagni.

Questa sera riposo. t. p. c.

Il Concerto di Beneficenza Pro "Casa di Ricovero"

Veniamo informati che il concerto di beneficenza a totale vantaggio della Casa di Ricovero ed al quale accennammo il 17 corrente, avrà luogo il 2 Aprile alle ore 15. Vi preuderanno...

Una conferenza su Zola

Questa sera alla Scuola popolare superiore l'avv. Enrico Fornasotto di Sacleo parlerà su: Emilio Zola.

Bollettino militare

Schiavotti Vincenzo tenente legione Roma promosso capitano e destinato compagnia Udine esterna. Cugini Luigi capitano capo sezione...

Il congresso Veneto della Mutualità Agraria

Il 22 aprile p. v., alle ore 10, sarà inaugurato nella nostra città, presso la sede dell'Associazione Agraria, il congresso veneto della Mutualità Agraria. E' così stato fissato l'ordine del giorno: 1. Discorso inaugurale dell'on. Ottavi...

I funerali della vittima

Sabato nel pomeriggio sono seguiti in forma solenne i funerali di Edoardo Zampis, infelice vittima del lavoro e sono riusciti una solenne manifestazione di compianto al disgraziato operario...

Bollettino settimanale dello Stato Civile

Nascite - Nati vivi maschi 14 - femmine 15 - nati morti maschi 1 - femmine 0 - esposti maschi 1 - femmine 0. Totale 31. Pubblicazioni di matrimonio - Umberto Gromese fonditore con Lucia Petrozzo operaia - Evangelista Garis commesso di studio con Maria Rajatti casalinga...

Scontro tra ciclisti

Ieri verso le 15.12 in piazza Contarena un ciclista che infilava la Via della Posta correndo abbastanza velocemente per evitare due donne andò ad investire un altro ciclista che veniva in senso inverso.

Ambidue caddero e fortunatamente non si produssero alcun male; fu però danneggiata alquanto la bicicletta di uno dei corridori, la quale ebbe la ruota posteriore tutta contorta.

Cinema Salone Volta

Grandioso programma per questa sera e domani. Parte prima: Esercizi e fantasia di guerra dei cosacchi, della scorta del Vicarè del Caucaso. Parte seconda: Giovanni Milton, grandioso dramma storico. Parte terza: Il grandioso pranzo dell'on. Gallesano, sottosegretario di Stato, offerto dai suoi elettori in Alba (Piemonte). Parte quarta: Toto e la Bandiera. Grandiosa scena comica.

Motivi Quaresimali

I pensionati - Comedia parlamentare e ministeriale - Matrimonio civile e religioso - Il trionfo di "Don Giovanni" - Il divorzio - Studiare e... non fare. Tutto ciò intorno a cui m'accingo a scrivere accade in carnevale. Non poteva essere diversamente. Invero sono tutte cose allegre: ma siccome ogni medaglia ha il suo rovescio (e ne sanno qualche cosa le medaglie parlamentari), così non è fuor di luogo commentarle in quaresima, tanto più perché può darsi che parecchi le trovino malinconiche parecchio, e con non minore malinconia contemplino l'opera dei var onorevoli « Vedremo » che popolano Montecitorio e quella di chi fu tedesco due volte. Tedesco quale ministro del Tesoro, tedesco quale affetto di sordità acuta per le miserie, che torturano, addolorano la vita dell'impiegato governativo, che dopo d'avver dato il meglio di sé stesso - gioventù, ingegno, studio, lavoro - allo stato, si vede maltrattato, deriso, e proprio da coloro, che le sorti di quello stato reggono, e che non dovrebbero ignorare come primo dovere dello Stato sia quello d'essere educato e moralizzatore per eccellenza. Ah! la morale degli onorevoli « Vedremo » com'è... buffa, per non dire di peggio! Il costo della vita cresce ogni di orribilmente. Completamente mutate le condizioni economiche dell'impiegato, dal di in cui venne collocato a riposo. Vi sono pensionati, che non sanno come sfamare e mandare a scuola la loro prole. E bene, tutto ciò non dice una parola al cuore, all'equità del ministro del Tesoro, alla Camera? E' perfettamente logico. Diamine! Lo Stato - lo disse l'on. Tedesco - non ha alcun obbligo giuridico di migliorare le condizioni dei pensionati. Tut'al più si può conceder loro qualche biglietto ferroviario gratuito onde facciano viaggiare... le loro miserie, le loro delusioni. La legge! La grande solenne parola. Chiude la bocca a tutti, sopprime l'equità, assuefa la dignità umana, paralizza i palpiti del cuore. Una sola piccola audace osservazione, on. « Vedremo ». Se la legge è farsaica, disumana, se sanziona un'evidente ingiustizia, se affanna la grande maggioranza di coloro, che servono lo Stato (crocandosi una pensione con il loro stipendio), o che non si può mutare? Ah! - quando v'aggrada - come vi fa comodo la legge... farsaica. E nessuno ebbe un scatto, si ribellò. Anzi si de' ined in tutta la sua crudeltà la commedia parlamentare e ministeriale, e toccò persino la parola. Sicuro, proprio così. Figurarsi 270 deputati avevano firmata la mozione. Astengo pro-pensionati, e l'on. Astengo si vide cotanto abbandonato, che fin per... ritirare la sua mozione. Era decoroso evitare un appello nominale. Le firme, l'impegno morale? Inezie, S. E. Tedesco si dette premura d'informare la Camera come « torni facile per una mozione ad ottenere lo firma ma tra il mantenere l'impegno assunto con la firma, e firmare... c'è di mezzo il mare (nuovo proverbio ministeriale, saturo d'alta moralità), e anzi S. E. Tedesco, con fine umorismo pochadesco aggiunse: « Mi meraviglio che tra quelle firme non figurino anche la mia ». E' l'aggiunta ministeriale provocò le risate degli onorevoli « Vedremo ». Ah! che bella festa, che bella festa, e quali nobili lezioni di bontà, di coerenza umana! L'on. Astengo (un uomo ottimo, ma che avrà creduto assai più energico, specie dopo il molto fatto pro-pensionati) rimase enfoncato. Il carnevale è finito. Amen! I pensionati, le vedove che lottano con il pane mettano il cuore in pace. La legge non è verso di loro alcun dovere giuridico. Si consolino, potranno forse avere qualche biglietto ferroviario gratuito, e più non dimandare. Il treno, concilia il sonno, e quando si dorme la vita non ha amarezza. O che voi...

Orario Ferroviario e Tram

Arrevi da I diretti sono in cartello n. 1. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Trieste) 3.20, 7.40, 9.55, 12.20, 15.50, 17.5, 22.55. Trieste 18.40. Pontalba 7.45, 11, 12.44, 17.0, 19.45, 21. Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.57, 19.30, 22.28. S. Giorgio 8.50, 9.57, 12.10, 17.55, 21.40. Trieste (Via Cormona) 7.32, 11.0, 12.50, 15.12, 19.32, 23.55. Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.35, 21.40. Partenze per Venezia (Via Trieste) 4, 5.45, 8.20, 11.25, 13.10, 17.00, 20.5. Pontalba 8.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10. Cividale 8, 8.55, 11.15, 16.32, 17.47, 20. S. Giorgio 7.8, 18.11, 18.10, 19.37. Trieste (Via Cormona) 6.40, 8, 12.50, 16.42, 19.55, 17.25. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 18.11, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 18.31, 17.40. (festivo 15.34). Arrevi a Udine (Staz. Tram) 6.25, 12.33, 15.19.15, (festivo 17.16). Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 18.9). Arrevi a S. Daniele 9.57, 18.11, 19.47, 19.60 (festivo 14.43).

RECIPROCIITÀ

S. Donà di Piave e Udine Quando conosciamo un mezzo per aiutare i nostri vicini non tralasciamo mai di farlo, ed è con piacere che constatiamo che essi fanno altrettanto come lo prova la buona notizia seguente. Il Signor Angelo Trentin, Via Borgo Stazione, 5, S. Donà di Piave, ci comunica: « Andavo soggetto da due anni e dolori al basso dorso a lombaggine e a disturbi urinari. Soffrivo talmente alla schiena che non potevo più muovermi senza fare degli sforzi dolorosissimi. Avevo sovente dei dolori al basso ventre. Non solamente di giorno mi tormentava il mio male, ma anche di notte, e molte volte non ho potuto affatto dormire tanto ero agitato e sofferente. « Ho avuta la fortuna di fare uso delle Pillole Foster per i Reini e ne ottenni un risultato superiore alle mie aspettative, prima di tutto le urine incominciarono a chiarirsi mentre prima erano torbide e lasciarono sempre dei depositi. Poi i dolori ai reini scomparvero; adesso mangio e digerisco benissimo e devo attestare che la vostra Specialità mi ha liberato dai mie disturbi ridandomi la saute. Possano questi risultati indurre tutti dolori che soffrono di mal di schiena a fare uso del vostro portentoso rimedio. (Firmato) Angelo Trentin ». Le Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 350 la scatola o 6 scatole per L. 19 o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappucco, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ringraziamento

La famiglia Patri profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti i pietosissimi intervenenti ai funerali del loro caro Estinto vollero rendergli un tributo di stima e di affetto.



STOMACO ed INTESTINO... D. A. RODELLA - Venezia CASA DI CURE DIETETICHE... DIABETE - GOTTA...

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Avvertesi che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti Ernesto Liesch succ. C. N. Fratelli Angeli (palazzo Angeli - Piazza del Gran) saranno completamente riforniti con tutta merce nuova per 25 GIORNI e cioè dal 15 marzo all'8 aprile LIQUIDAZIONE della merce d'Estate o biancheria sempre con fortissimi ribassi.

LA VETTURETTA GERMANICA "COLIBRÌ", la più moderna, la più semplice, la più pratica, la più elegante è la più economica FRA TUTTE LE AUTOMOBILI 12 HP. 4 cilindri Monobloc Magneto - Termosifone - Cardano Velocità chilometri 55 a 65 VETTURETTA 4 POSTI lunghezza m. 3,50, peso Kg. 700, consumo benzina 12 litri per 100 Kilometri LIRE 5500 Rappresentanti Generali PER L'ITALIA E AUSTRIA OCCIDENTALE FRATELLI LESKOVIC & C. - UDINE Viale Stazione, 3

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFE Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALI Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

Imprenditori! Capi mastri! Costruttori! usate tutti nei vostri lavori la RINOMATA CALCE EMINENTEMENTE IDRAULICA di RESIUTTA della Premiata Ditta PERISSUTTI e FEDRIGO ed otterrete Economia di denaro - Celerità nei lavori - Risultati straordinari PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA - SPEDIZIONE SOLLECITA Controllo chimico permanente - Garanzia assoluta Materiali approvati ed adottati dal Genio Militare - Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato

Ditta E. MASON in arrivo splendido assortimento OMBRELLINI della più alta novità TELEFONO 2-79

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Colce
Chinino puro-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosenia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Mielite di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. Il energetico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 4 - Per posta L. 4,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstro per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista Inglesse del Cervio-Nepoli-Corso Umberto, 113, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilope-Glicocolorina-Inglesina al spedisco gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.
L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.



Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (gente da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE**
per la Francia e Colonia
a **S. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Vias. Giac. e Filippo, 17
TORINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'Origine

VIEUX COGNAC SUPERIEUR | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. ROEPER e C. - GENOVA | nelle SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA SENZA GOMMA

Bravellati in tutto il mondo.

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5,00 a 8,00 - Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10,00 a 25,00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12,00 a Lire 30,00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10,00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivete: **LODEN DAL BRUN - Schio**

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LA TOSSE
E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE RESPIRATORIE.

PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
so mancati della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Signore desiderose
impedire guarire malattie infettive uterine, costrette evitare cause salute concepimento, demandate intenzioni Tavolette ossigeno nat. Nikon. Ove non ottenibili presso le Farmacie, rivolgetevi «Nikon Filial» Torino, Via Madonna Cristina, 121. - 15 Tavolette L. 3,00.

AVVISI COMMERCIALI
cent. 10 la parola
Carrozze d'occasione
e break specie per montagna mette in vendita a prezzi ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

PRESERVATIVI
e **NOVITÀ IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce od affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. Cogolo unico estirpatore dei GALLI. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia.

Estratto di Carne
della Compagnia

TOOTH

Marca originale autografa da molti anni fondata al governo inglese.
CASA FONDATA NEL 1865
Kapfer, gen. Modica, G. Voltellari - 3, via Cardosso, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

CREMA MARSALA BAREGGI è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alfa Loggia» piazza V. E.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**